

L'impianto è permanentemente ancorato al fondale marino a 22 chilometri dalla costa tra Livorno e Pisa ed è in grado di trattare circa 15 milioni di materiale ogni giorno

Là in mezzo al mare le navi "fanno il pieno" al rigassificatore Olt

VALERIA STRAMBI

Una nave metaniera trasformata in una piattaforma galleggiante in grado di convertire il gas naturale liquefatto (GNL) ricevuto dalle altre metaniere riportandolo allo stato gassoso. Si chiama FSRU Toscana - che sta per "Floating Storage and Regasification Unit" - ed è il terminale di rigassificazione gestito dalla società OLT Offshore LNG. Permanentemente ancorato al fondale marino a 22 chilometri al largo della costa tra Livorno e Pisa, ha una capacità massima di rigassificazione di 3,75 miliardi di metri cubi annui (circa 15 milioni al giorno) e una capacità di stoccaggio pari a 137.500 metri cubi di GNL.

Si tratta di un'infrastruttura centrale per lo sviluppo del cosiddetto "Small Scale LNG", ovvero la filiera per la distribuzione del GNL che ne consentirà l'utilizzo come combustibile alternativo dotando i porti italiani di depositi di stoccaggio: vere e proprie stazioni di rifornimento di GNL per mezzi navali e terrestri. Dal 2020 infatti, a seguito di una direttiva europea, non sarà più

consentito l'utilizzo di combustibili ad elevato tenore di zolfo.

Ma come nasce FSRU Toscana? Dopo il varo a Dubai, è

arrivato in Italia a luglio 2013 a seguito di un iter autorizzativo avviato nel 2002 che ha coinvolto oltre 40 enti pubblici. L'impianto è sottoposto a un monitoraggio continuo delle prestazioni, sia sul piano ambientale che della sicurezza. È divenuto operativo dal punto di vista commerciale nel dicembre 2013, dopo una fase di collaudo gestita e certificata dal RINA (Registro italiano navale).

Ha immediatamente richiamato l'attenzione dei maggiori operatori ed esperti del settore che, nel novembre 2014, si sono ritrovati a Livorno sotto l'egida della SIGTTO (Society of International Gas Tanker and Terminal Operators) per studiare da vicino questa infrastruttura. È in grado di ricevere circa il 90% delle navi metaniere esistenti al mondo, incluse quelle della classe "New Panamax" che, con una maggiore possibilità di stoccaggio di GNL (fino a circa 180mila metri cubi), rappresentano il nuovo standard costruttivo adottato.

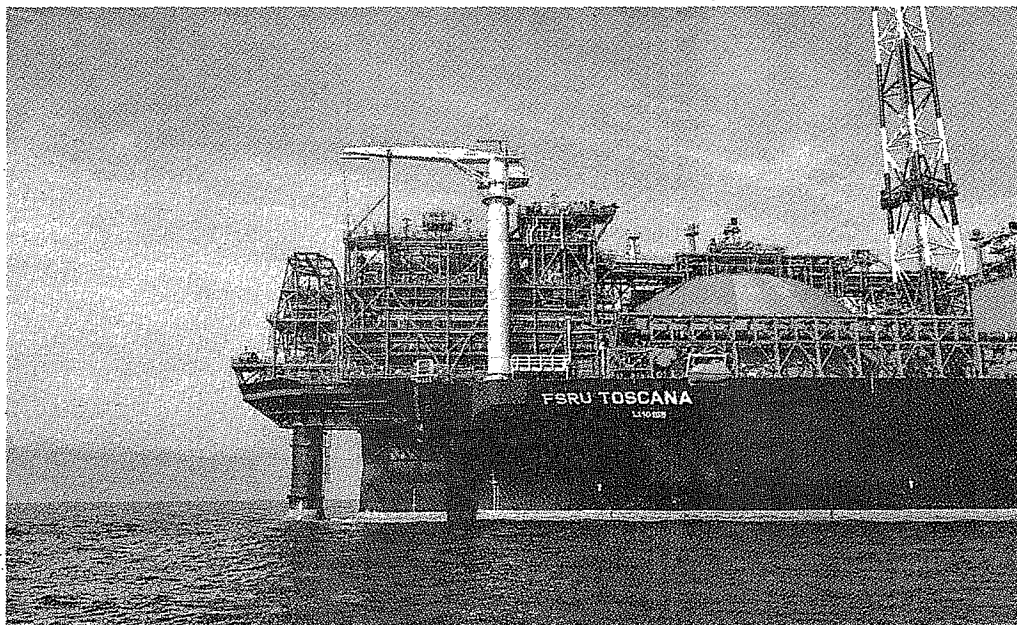
Come impianto strategico per la sicurezza degli approvvigionamenti, il terminale OLT ha garantito per il quarto anno consecutivo il servizio di Peak Shaving: una misura di emergenza - stabilita con decreto dal ministero dello Sviluppo Economico -

per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli che possono verificarsi nel periodo invernale, consentendo di immettere in breve tempo gas in rete precedentemente stoccato nei serba-

toi del terminale. Per il primo anno, sempre con decreto del ministero, ha inoltre garantito il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La piattaforma

L'AZIENDA LEADER

BENETTI YACHTS

Un'azienda di lunga
tradizione che ha rilevato lo
storico Cantiere Navale
Orlando e produce navi
super lusso oltre a gestire lo
sviluppo di tutta la zona di
Porta a Mare
L'azienda è guidata
dall'amministratore
delegato Vincenzo Poerio,
ingegnere